

CIRCOLARE N. 9



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE  
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato  
Ispettorato Generale di Finanza  
Ufficio XIV

Roma, 18 febbraio 2002

*Alle RAGIONERIE PROVINCIALI  
DELLO STATO*

LORO SEDI

Prot. n. 0017747

(Rif. prot. entrata n. )

*e, per conoscenza,*

*All'AGENZIA DELLE ENTRATE  
Direzione Centrale Rapporti con Enti  
Esterni  
00100*

R O M A

*Alla CORTE DEI CONTI  
Ufficio di riscontro e vigilanza  
Sezione I – Vigilanza entrate  
00100*

R O M A

*Alla REGIONE SICILIA  
90100*

PALERMO

*Alla REGIONE SARDEGNA  
09100*

CAGLIARI

*All'UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO  
Presso l'ex Ministero delle Finanze  
00100*

R O M A

*All'ASCOTRIBUTI  
Via Parigi  
00100*

R O M A

**OGGETTO:** Gestione delle entrate riscosse mediante ruoli e mediante versamenti diretti.  
Chiusura e sistemazione contabilità dell'esercizio 2001.

### *Premesse*

Con circolare n. 15 del 19 marzo 2001, lo scrivente ebbe ad impartire le istruzioni necessarie alla chiusura delle contabilità dell'esercizio 2000, a seguito delle problematiche determinate dalla riforma della riscossione nella contabilizzazione delle somme iscritte nei ruoli di nuova formazione.

Alcune di tali problematiche saranno superate soltanto con l'adeguamento delle procedure previste dal sistema informativo di questa Ragioneria generale dello Stato, e l'acquisizione diretta dei dati dal sistema informativo dell'Agenzia delle entrate, a cui si sta provvedendo.

Anche per la chiusura delle contabilità dell'esercizio 2001 occorre pertanto confermare le disposizioni diramate con la citata circolare n. 15/2001, limitatamente ai seguenti argomenti dell'area ruoli:

- ❑ somme devolute alle regioni Sicilia e Sardegna;
- ❑ arrotondamenti;
- ❑ compensi ai concessionari;
- ❑ decreti di discarico e di maggiore rateazione;
- ❑ comunicazioni annuali all'Ufficio centrale del bilancio presso l'ex Ministero delle finanze.

Inoltre, poiché talune problematiche investono anche l'area dei versamenti diretti, si ritiene che le modalità di contabilizzazione di tali entrate debbano essere uniformate a quelle dei ruoli.

## **AREA RUOLI**

### *Entrate devolute alle regioni Sicilia e Sardegna*

Si conferma, in via definitiva, che l'accertamento e la riscossione delle somme da devolvere alle citate Regioni devono essere contabilizzati per intero tra le entrate erariali.

Il versamento, invece, va effettuato ai rispettivi tesoreri, con le seguenti modalità:

- a) per la Sicilia, al Banco di Sicilia – Cassa regionale – Ufficio provinciale di Palermo, utilizzando il conto corrente postale n. 302901;
- b) per la Sardegna, alla Banca Nazionale del Lavoro – Filiale di Cagliari, con accredito sul conto corrente bancario 202564 (Codice ABI 01005 – CAB 04800), ovvero con postagiuro sul conto corrente postale n. 19270099.

Ad ogni buon fine, si indicano, di seguito, tutti i capitoli di entrata e la percentuale di devoluzione delle somme destinate alla Sardegna, già contenuti nella precedente circolare.

Capo	Capitolo	Denominazione	Erario	Regione Sardegna
I	1411/01	Imposta sull'energia elettrica	1/10	9/10
IV	1601/01	Imposta sul consumo dei tabacchi	1/10	9/10
VIII	1201/01	Imposta di registro riscossa in via ordinaria	1/10	9/10
	1201/02	Imposta di registro riscossa a mezzo ruoli	1/10	9/10
	1205/01	Imposta di bollo riscossa in via ordinaria	1/10	9/10
	1205/02	Imposta di bollo riscossa in modo virtuale dalle Tesorerie	1/10	9/10
	1205/03	Imposta di bollo riscossa a mezzo ruoli	1/10	9/10
	1205/07	Imposta di bollo riscossa dagli Uffici del territorio	1/10	9/10
	1210/01	Imposta ipotecaria riscossa in via ordinaria	1/10	9/10
	1210/02	Imposta ipotecaria riscossa a mezzo ruoli	1/10	9/10
	1217/01	Tassa sulle concessioni governative riscossa in via ordinaria	1/10	9/10
	1217/02	Tassa sulle concessioni governative riscossa a mezzo ruoli	1/10	9/10
	1238/01	Tassa sulle concessioni governative per la licenza di porto d'armi	1/10	9/10
	1239/00	Imposta sulle successioni e donazioni	<b>5/10</b>	<b>5/10</b>
	1242/02	Imposta di registro derivante da condono fiscale	1/10	9/10
	1242/03	Imposta ipotecaria derivante da condono fiscale	1/10	9/10
	1242/04	Imposta sulle successioni e donazioni derivante da condono fiscale	<b>5/10</b>	<b>5/10</b>

Poiché nelle contabilità meccanizzate gestite dal S.I.R.G.S. non troveranno collocazione i versamenti affluiti ai tesoriери delle due regioni in argomento, al fine di adeguare lo scarico alle riscossioni, codeste Ragionerie provinciali comunicheranno al sistema, prima della chiusura delle contabilità, per ciascun capitolo ed articolo di bilancio, un discarico amministrativo (cosiddetto, impropriamente, discarico per ammanco di cassa) di importo pari ai versamenti affluiti alle Casse regionali, utilizzando la transazione informatica:

*Codice di instradamento "UKDE"*

Le sole nove Ragionerie provinciali ubicate in Sicilia e la Ragioneria provinciale dello Stato di Cagliari, inoltre, nel corrente esercizio 2002, dopo il riciclo dei residui 2001 da parte del S.I.R.G.S., dovranno eliminare dalle proprie contabilità – Sezione regione - le risultanze di segno negativo determinate dai versamenti regionali, mediante una variazione ai resti rimasti da versare, utilizzando la transazione:

*Codice di instradamento "UKIC"*

La stessa Ragioneria provinciale dello Stato di Cagliari, al fine di consentire la regolazione contabile a carico della spesa delle entrate devolute alla regione Sardegna, provvederà ad inserire nel S.I.R.G.S., prima della chiusura delle contabilità, i dati di tutti i versamenti affluiti alla Tesoreria regionale, afferenti alle entrate riscosse mediante iscrizione a ruolo dai concessionari di tutto il territorio nazionale, oltre che di quello sardo, mediante la transazione:

*Codice di instradamento "UZDB"*

Le contabilità ed i conti giudiziali dei concessionari dovranno esporre nella Sezione scarico e versamenti” del conto di cassa, con apposite evidenziazioni, anche gli importi versati alle regioni Sicilia e Sardegna, comprovati dalle quietanze rilasciate, rispettivamente, dal Banco di Sicilia e dalla Banca Nazionale del Lavoro.

#### ***Arrotondamenti***

Gli arrotondamenti operati dai concessionari in sede di riscossione, vanno regolati alla fine dell'esercizio, prima della chiusura delle contabilità, eseguendo per ciascun capitolo ed articolo di bilancio una variazione positiva o negativa agli accertamenti, di importo corrispondente all'arrotondamento complessivo risultante dalla contabilità cartacea dei concessionari relativa al sesto bimestre dell'esercizio.

#### ***Compenso ai concessionari a carico dell'erario***

*Si ricorda che per i ruoli emessi successivamente alla riforma della riscossione operata con il citato decreto legislativo n. 112/1999, il compenso a carico dell'erario viene liquidato e pagato dal Dipartimento delle politiche fiscali e pertanto non deve avere evidenza contabile, neppure sui conti dei concessionari che verseranno per intero le somme riscosse.*

Per i ruoli emessi prima della riforma, le modalità di liquidazione del compenso sono quelle previste dal D.P.R. 28 gennaio 1988, n. 43.

I versamenti del concessionario relativi alle riscossioni di partite incluse in questi ruoli sono eseguiti, pertanto, al netto di tale compenso, che troverà evidenza contabile nelle corrispondenti colonne della contabilità amministrativa e del conto giudiziale prodotti dal concessionario stesso.

Nelle contabilità meccanizzate tenute da codeste Ragionerie provinciali, invece, non vi è possibilità di inserire le somme trattenute dai concessionari a titolo di compenso. Tali somme si configurano, quindi, quali resti rimasti da versare che devono essere gestiti come indicato per i versamenti eseguiti al Banco di Sicilia e al Tesoriere della Regione sarda.

Conseguentemente, codeste Ragionerie provinciali, prima che scadano i termini per la chiusura contabile, comunicheranno al S.I.R.G.S., per ciascun capitolo / articolo interessato, un discarico amministrativo (cosiddetto, impropriamente, discarico per ammanco di cassa) di importo corrispondente ai compensi trattenuti dal concessionario in sede di versamento (*codice di instradamento "UKDE"*)

### *Decreti di discarico e di maggiore rateazione*

Come già precisato nella circolare n. 15/2001, per i ruoli emessi successivamente alla riforma della riscossione i decreti, siano essi di discarico o di maggiore rateazione, sono documenti esclusivamente informatici, inseriti nel sistema informativo dell'Agenzia delle entrate dagli Uffici emittenti. Non vengono pertanto emessi documenti cartacei.

Vi è da aggiungere che qualsiasi Ufficio dell'Agenzia delle entrate può emettere decreti di discarico e di maggiore rateazione su richiesta del contribuente interessato, anche se questi ha il domicilio fiscale in un altro ambito territoriale e quindi il relativo ruolo è stato affidato in riscossione al concessionario di un'altra provincia. Per quest'ultimo concessionario la notizia dell'emissione del decreto, con i relativi dati, sarà disponibile "on line" sulla base informatica, correlata alla corrispondente partita iscritta a ruolo.

In attesa di poter acquisire i dati direttamente dal sistema informativo dell'Agenzia delle entrate, anche per l'anno 2001 e successivi e fino a diversa comunicazione, ciascun concessionario deve fornire mensilmente alla competente Ragioneria provinciale l'elenco dei decreti contabilizzati.

I dati, che potranno essere forniti mediante un prospetto riepilogativo, riguarderanno:

a) per i decreti di discarico

- ufficio emittente
- numero di protocollo
- data di emissione
- importo delle partita iscritta a ruolo
- importo eventualmente riscosso
- importo del discarico
- capo / capitolo / articolo
- competenza / residui
- Stato / Regione Sicilia

b) per i decreti di maggiore rateazione

- ufficio emittente
- numero di protocollo
- data di emissione
- importo del discarico
- numero e importo rate per capitali e interessi
- importo totale interessi
- capo / capitolo / articolo
- competenza / residui
- Stato / Regione Sicilia

Si ricorda che il discarico delle partite in parte già riscosse deve essere contabilizzato per la differenza, mentre gli interessi di maggiore rateazione vanno contabilizzati per l'intero importo liquidato.

Per i ruoli emessi prima della riforma della riscossione, i decreti vengono emessi ancora in forma cartacea e quindi quelli emanati nel corso dell'anno 2001 dovrebbero essere già in possesso di codesti Uffici. Ove ciò non fosse, sulla base dei dati forniti dal concessionario, occorre sollecitare il competente Ufficio, affinché provveda alla immediata consegna.

### ***Comunicazioni annuali***

Le minori somme versate all'erario in quanto trattenute dai concessionari a titolo di compenso (sui vecchi ruoli) e quelle versate per devoluzione diretta alla regione Sicilia per il tramite della Cassa regionale devono essere regolate contabilmente a carico della spesa, con emissione di mandati di pagamento, con vincolo di commutazione in quietanze d'entrata da imputare agli stessi capitoli che nel corso dell'esercizio hanno registrato i minori versamenti per le motivazioni sopra indicate.

Fino all'esercizio 1999 i dati occorrenti per dette regolazioni contabili erano conosciuti dal S.I.R.G.S., in quanto desunti dalle contabilità informatiche gestite da codeste Ragionerie.

Dall'anno 2000 e quindi anche per l'esercizio 2001, a motivo della sinteticità di tali contabilità, è necessario che codeste Ragionerie, in via permanente fino a contraria disposizione, provvedano a fornire direttamente all'Ufficio centrale del bilancio presso l'ex Ministero delle finanze, gli elementi indispensabili per le regolazioni contabili, con le medesime modalità indicate nel passato esercizio e che qui di seguito si richiamano.

- 1) I compensi da comunicare riguardano tutti quelli trattenuti dai concessionari a carico dell'erario sui ruoli emessi precedentemente al riordino del sistema di riscossione di cui al D. Lgs. n. 112/1999. Come infatti specificato, i compensi sui nuovi ruoli vengono liquidati dal Dipartimento delle politiche fiscali con ordini di pagare a favore dei singoli concessionari.  
I dati sui compensi possono essere rilevati dall'apposita colonna delle contabilità bimestrali.
- 2) I versamenti eseguiti alla tesoreria regionale siciliana possono essere estratti dai relativi elenchi che devono corredare le menzionate contabilità bimestrali. Ove fosse riscontrata la mancanza di tali elenchi, ferma restando la necessità di acquisirli comunque, i dati possono essere rilevati dalla documentazione allegata al conto giudiziale, ovvero richiesti al competente Ufficio delle entrate nel caso che il conto non sia stato ancora parificato.
- 3) Si conferma il numero di fax cui inviare gli elementi richiesti:

Fax: (06) 59972109

Si sottolinea l'indifferibile esigenza che, dopo la chiusura delle contabilità, i dati pervengano in tempi brevissimi al citato Ufficio centrale del bilancio.

### *Conti giudiziari*

Si comunica che con separata circolare in corso di diramazione viene stabilito che, a seguito della soppressione del Ministero delle finanze, i conti giudiziari vanno presentati direttamente alle Ragionerie provinciali dello Stato competenti per territorio, senza più transitare per gli Uffici delle entrate incaricati del riscontro contabile.

## **AREA VERSAMENTI DIRETTI**

### *Premesse*

Come è già noto a codeste Ragionerie provinciali, qualora il presupposto economico da cui derivano le imposte da riscuotersi mediante versamenti diretti abbia avuto origine nel territorio delle regioni Sicilia e Sardegna, le relative somme vanno attribuite, in sede di versamento, direttamente alle citate Regioni.

Si ritiene, pertanto, necessario di dover armonizzare il sistema di contabilizzazione delle somme riscosse mediante versamento diretto con quello delle somme riscosse mediante iscrizione a ruolo.

### *Entrate devolute alle regioni Sicilia e Sardegna*

Anche per i versamenti diretti si dispone, in via definitiva, che l'accertamento e la riscossione delle somme da devolvere alle citate Regioni devono essere contabilizzati per intero tra le entrate erariali.

Il versamento, invece, va effettuato ai rispettivi tesorieri, con le stesse modalità dell'area ruoli e che qui si ripetono ad ogni buon fine:

- a) per la Sicilia, al Banco di Sicilia – Cassa regionale – Ufficio provinciale di Palermo, utilizzando il conto corrente postale n. 302901;
- b) per la Sardegna, alla Banca Nazionale del Lavoro – Filiale di Cagliari, con accredito sul conto corrente bancario 202564 (Codice ABI 01005 – CAB 04800), ovvero con postagiuro sul conto corrente postale n. 19270099.

I capitoli di bilancio e la percentuale di devoluzione delle somme destinate alla Sardegna sono quelli già indicati per l'area ruoli.

Poiché nelle contabilità meccanizzate gestite dal S.I.R.G.S. non troveranno collocazione i versamenti affluiti ai tesorieri delle due Regioni in argomento, al fine di

adeguare lo scarico alle riscossioni, codeste Ragionerie provinciali, nel corrente esercizio 2002, dopo il riciclo dei residui 2001 da parte del S.I.R.G.S., dovranno eliminare dalle proprie contabilità le risultanze a debito determinate dai versamenti regionali, mediante una variazione ai rimasti da versare, utilizzando la transazione informatica:

*Codice di instradamento "UKIC"*

Le sole nove Ragionerie provinciali ubicate in Sicilia e la Ragioneria provinciale dello Stato di Cagliari, inoltre, nel corrente esercizio 2002, dopo il riciclo dei residui 2001 da parte del S.I.R.G.S., dovranno eliminare dalle proprie contabilità – Sezione regione - le risultanze di segno negativo determinate dai versamenti regionali, mediante una variazione ai resti rimasti da versare, utilizzando la transazione:

*Codice di instradamento "UKIC"*

La stessa Ragioneria provinciale dello Stato di Cagliari, al fine di consentire la regolazione contabile a carico della spesa delle entrate devolute alla regione Sardegna, provvederà ad inserire nel S.I.R.G.S., i dati di tutti i versamenti affluiti alla Tesoreria regionale, afferenti alle entrate riscosse mediante versamenti diretti dai concessionari di tutto il territorio nazionale, oltre che di quello sardo, mediante la transazione:

*Codice di instradamento "UZDB"*

Le distinte riepilogative mensili ed i conti giudiziali dei concessionari esporranno nella Sezione "Versamenti", con apposite evidenziazioni, anche gli importi versati alle regioni Sicilia e Sardegna, comprovati dalle quietanze rilasciate, rispettivamente, dal Banco di Sicilia e dalla Banca Nazionale del Lavoro.

#### *Conti giudiziali*

Come già anticipato per i ruoli, anche i conti giudiziali delle somme riscosse mediante versamenti diretti devono essere presentati direttamente alle Ragionerie provinciali competenti per territorio e non più agli Uffici delle entrate.

Da quanto sin qui disposto, consegua, inoltre, che alla Ragioneria provinciale di Palermo non deve essere più inviato lo stralcio dei conti giudiziali contenenti le entrate devolute alla regione Sicilia.

Il Ragioniere Generale dello Stato  
F.to Monorchio